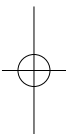
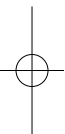


MARIO CASENGHI

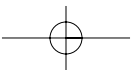
L'autonomia responsabilizzante

*La Repubblica dei Ragazzi
di Civitavecchia,
dal 1946 al 1986*

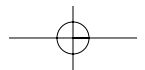
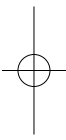
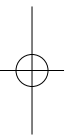


Finito di stampare nel mese di Ottobre 2009
(Riproduzione anche parziale vietata)
Editoriale B.M. Italiana Srl
© Copyright 2009
Via di Vigna Jacobini, 5 – 00149 Roma
www.editorialebmitaliana.it
info@editorialebmitaliana.it

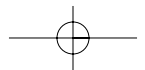
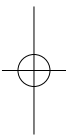
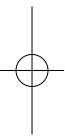
Stampa: Nuova A.G.E. Srl



*Alla mia sposa Maria Grazia
che mi ha seguito con passione
e intelligenza*



Dalle intuizioni di **Tullio Granci**, educatore tifernate,
Responsabile dell'organizzazione
pedagogica della Repubblica dei Ragazzi -
Villaggi del Fanciullo - di Civitavecchia



Sommario

Presentazione	13
INTRODUZIONE	15
Un'indicazione di cammino dall'esperienza di autogoverno responsabilizzante della Repubblica dei Ragazzi di Civitavecchia	15
CAPITOLO I	25
La realtà pedagogica e didattico-formativa del Villaggio del Fanciullo, poi Repubblica dei Ragazzi, di Civitavecchia, dal 1946 al 1986	27
1. Il Luogo dell'autogoverno responsabilizzante	27
2. L'interesse dei nascenti Centri psicologici e riconoscimento della validità dell'atto educativo adottato	30
CAPITOLO II	33
Il perché del Villaggio del Fanciullo: un po' di cronaca	35
CAPITOLO III	39
Tullio Granci responsabile pedagogico: le idee personalistiche	41
1. Le intuizioni caratterizzanti l'intervento educativo.....	43
2. Presupposti filosofici e consequenzialità pedagogiche	43
3. Una pedagogia di ottimismo e fiducia	45
3.1 Libertà	46
3.2 Senza formalismi	47
3.3 Quale l'atteggiamento dell'educatore?	48
3.4 Quali le condizioni?	48
CAPITOLO IV	49
Le applicazioni pedagogiche: atto educativo responsabilizzante	51
1. Alla scoperta del progetto di vita del ragazzo	51
1.1 Famiglia normale	52
1.2 Società a misura di ragazzo	52

2. Preparazione pedagogica dell'ambiente	54
2.1 La scoperta dei valori del vivere civile	54
2.1.1 Il "badare alla sostanza"	55
2.2 L'uso dei beni: s'inizia dalla valorizzazione dell'impegno	57
2.3 Rispetto della persona, libertà e... pazienza educativa	59
3. Controllo e valutazione	61
4. L'Educatore	63
CAPITOLO V	67
Attivazione di una pedagogia responsabilizzante	69
1. Problematicità di un intervento: rieducare o educare?	69
2. Indirizzo pedagogico: fiducia e collaborazione	70
2.1 Strategia educativa intenzionale	72
2.2 Strumento operativo	72
3. L'Assemblea e la scoperta delle norme del vivere civile	73
3.1 L'Assemblea e il ruolo del lavoro dell'educatore	75
3.1.1 L'Assemblea e i visitatori.....	75
4. Specificità dell'intervento educativo: si parte dal ragazzo.....	76
CAPITOLO VI	79
Obiettivo responsabilizzazione: educazione della volontà nella libertà come rispetto e valorizzazione della personalità del giovane	81
1. L'educazione in positivo.....	81
2. Le Autorità dei ragazzi	82
2.1 L'origine delle "responsabilità"	85
2.2 Il Sindaco: autentico coordinatore delle responsabilità comunitarie	86
2.3 Il Giudice: autentico amministratore della giustizia nell'ambito delle decisioni adottate dall'Assemblea	87
2.3.1 Causa, Appello e corresponsabilità comunitaria	89
2.3.2 Le sanzioni: formazione di una coscienza individuale e sociale	90
2.4 Corresponsabilità educativa	91
2.5 Incarichi e Cariche: coniugazione di libertà e responsabilità	93
2.6 Incarichi di pulizia	94
2.7 Stimolo e controllo: un lavoro di comunità.....	95

3. Il “Merito” riconoscimento e gratificazione dell’impegno.	97
3.1 Senso della dignità della persona.	100
3.2. Sistema economico e scuola.....	100
3.3. Sistema economico: riconoscimento dell’impegno e della preparazione professionale	103
4. Le “Critiche” e i “Grafici” come gratificazione morale.	105
5. Il “Palio”: sintesi comunitaria dell’impegno personale e di gruppo in un agonismo stimolante e non escludente.	107
6. Il Club dei “20”: il tocco finale di cultura e socialità per l’imminente inserimento nella vita attiva	110
7. Sintesi dell’azione dell’educatore e “bene comune”	111
CAPITOLO VII	113
Obiettivo scuola: una scuola per il ragazzo	115
1. Far desiderare ed amare la scuola.....	115
2. “Al Villaggio non possono esistere gli ignoranti”	116
2.1 L’organizzazione didattica.....	117
2.2 Interazione scuola – comunità, aspetti metodologici	118
3. Come è stata possibile una tale scuola?	120
4. Lo spirito familiare della scuola e la nuova scuola media statale	123
5. Conclusione (un po’ amara!)	126
CAPITOLO VIII	127
Obiettivo Lavoro: promozione personale e sociale	129
1. Orientamento lavorativo: la stanza polifunzionale e i laboratori artigiani	130
2. Alternanza scuola-lavoro: recupero sociale ed inserimento nella vita attiva ...	131
2.1. Scuola-lavoro-orientamento e Scuola media unica	133
3. Chiusura dei laboratori - difficoltà nel recupero dei ragazzi e per la vita della Repubblica.	133
CAPITOLO IX	137
Obiettivo uso degli “spazi temporali”: tempo libero come tempo “a disposizione”	139
CAPITOLO X	143
Obiettivo educazione morale: formare il “cittadino onesto” (proposta educativa sintetizzata nella formula “Spirito del Villaggio”)...	145

1. Educazione morale come educazione ai valori propri della persona umana...	145
1.1. Impegno di responsabilità	146
2. Educazione morale e religiosa come educazione alla coerenza	147
3. Senso religioso e pratica religiosa	148
4. Vivere la piena libertà interiore	150
CAPITOLO XI	153
Funzione dell'educatore in un sistema di autogoverno responsabilizzante	155
1. Caratteristica fondamentale: la competenza pedagogica	157
2. Il ruolo dell'educatore e l'équipe educativa	158
CAPITOLO XII	161
L'autogoverno responsabilizzante come partecipazione dei giovani alla propria educazione	163
1. Obiezioni critiche al sistema pedagogico dell'autogoverno.....	164
2. La strada autonoma: autonomia responsabilizzante	167
CAPITOLO XIII	171
L'azione educativa nel Villaggio, lo Scoutismo e il Sistema preventivo di Don Bosco	173
1. L'autogoverno del Villaggio e il sistema scoutistico	173
1.1 Perché la Squadriglia Scout e suo rapporto con la Comunità Villaggio	176
2. L'autogoverno del Villaggio e il Sistema preventivo di Don Bosco.	178
CAPITOLO XIV	181
Indicazione di percorso: l'autonomia responsabilizzante	183
1. L'autentica responsabilizzazione dei giovani come proposta esistenziale	185
2. Caratterizzazioni pedagogiche di prospettiva, anche nella scuola	186
3. Crescita precoce dei giovani e responsabilizzazione	187
4. Caratterizzazioni significative di un sistema pedagogico responsabilizzante	190
5. "Bene comune" come "luogo educativo"	194

CAPITOLO XV	195
Ulteriore indicazione di percorso: un'educazione in positivo	197
1. Riconoscimento dell'uomo autentico	198
1.1 Persona	200
1.2 L'uomo nella visione cristiana	201
2. Un esempio di pedagogia personalistica dove anche le idealità personali motivano le scelte educative	203
2.1. Educazione all'integralità.....	204
3. Impegno e responsabilità	205
4. Sviluppo unitario della persona	207
5. Attivazione di una pedagogia in positivo (ovvero di una pedagogia del "sì").....	207
6. Alcune caratteristiche di un intervento educativo in positivo	209
7. Conclusione: autonomia responsabilizzante	211
DOCUMENTI	213
SCHEDA I TULLIO GRANCI Educatore	215
A) Cenni biografici.....	215
B) Pensieri e... riflessioni	220
SCHEDA II «La tassa sul patrimonio» - Un esempio di discussione	230
SCHEDA III Pubblicazioni e scritti sul Villaggio	236
SCHEDA IV La Repubblica dei Ragazzi oggi: nuove strategie	238
SCHEDA V Legenda della documentazione fotografica	247

In copertina

La foto riproduce la pittura realizzata nella parete principale della sala polifunzionale del Villaggio: è l'emblematica sintesi della realtà educativa.

I disegni sono tratti dal volumetto "Tony ecco il Villaggio".